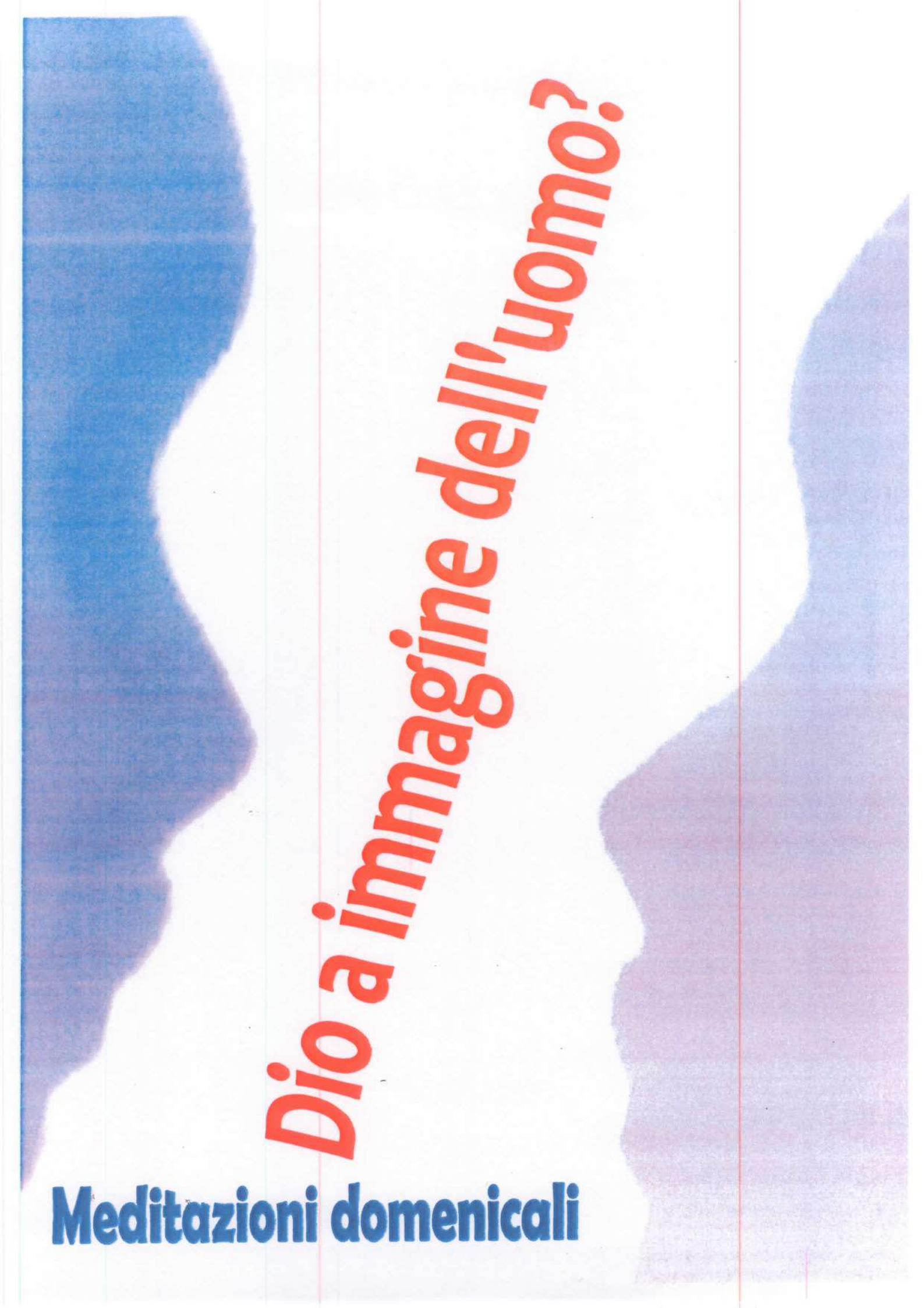




Dio a immagine dell'uomo?

Meditazioni domenicali

il linguaggio del corpo.

L'occhio

L'orecchio

La bocca

La mano



il linguaggio dei sentimenti

I sentimenti di Dio

L'amore

La gelosia

La collera



PREMESSA

Quando si legge nella Bibbia **collera** (odio) si può intendere:

- Parole come: sdegno, furore, ecc...
- Immagini come: soffio che esce dal naso, il fuoco divorante, la tempesta che si abbatte,

La formula **"ira (o collera) di Dio"** che ricorre decine di volte, è l'insieme di quelle parole e di quelle immagini.

1 Chi sono i destinatari della collera di Dio.

Soltanto se si comprende il senso di questo linguaggio e il motivo, così problematico della collera di Dio, si coglie a chi è rivolta.

➤ Primo destinatario dell'ira di Dio: è Israele, il popolo eletto.

Infatti la collera viene annunciata dentro i temi della Alleanza e della Legge

"Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano..."
(Esodo 20,5)

L'ira punitrice di Dio accompagna la storia del "popolo di Dio, il suo popolo"

È richiamata su questo tema la tappa che prepara il deserto: Mosè così riferisce al popolo:

"Il Signore udì il suono delle vostre parole, si adirò e giurò: "Nessuno degli uomini di questa generazione malvagia vedrà la buona terra che ho giurato di dare ai vostri padri (...) Anche contro di me si adirò il Signore, per causa vostra, e disse: "Neanche tu vi entrerai..."
(Deuteronomio 1, 34-35.37)



Quando il popolo di Israele si è installato in terra di Canaan si è dato un assetto organizzativo-una politica di tipo monarchico.

Il giudizio divino e la punizione dei regnanti sono un motivo ricorrente.

Il Salmo 78 offre una sintesi negativa dei due periodi: deserto e vita nella terra promessa:



"Nel loro cuore tentarono Dio, chiedendo cibo per la loro gola. Parlarono contro Dio, dicendo: "Sarà capace Dio di preparare una tavola nel deserto?"

"Perciò il Signore udì e ne fu adirato; un fuoco divampò contro Giacobbe e la sua ira si levò contro Israele, perché non ebbero fede in Dio e non confidarono nella sua salvezza."

"Ma essi lo tentarono, si ribellarono a Dio, l'Altissimo, e non osservarono i suoi insegnamenti."

"Diede il suo popolo in preda alla spada e s'infiammò contro la sua eredità."

(Salmo 78, 18-19. 21-22.56.62)

➤ Secondo destinatario dell'ira del Dio di Israele sono gli altri popoli.

Il profeta lo dice chiaro nel parlare di Babilonia:

"Oracolo su Babilonia, ricevuto in visione da Isaia, figlio di Amoz.

Vengono da una terra lontana,

dall'estremo orizzonte,

il Signore e le armi della sua collera,
per devastare tutta la terra.

Urlate, perché è vicino il giorno del Signore;

esso viene come una devastazione

da parte dell'Onnipotente.

Perciò tutte le mani sono fiacche,

ogni cuore d'uomo viene meno.

Sono costernati. Spasimi e dolori li prendono,

si contorcono come una partoriente.

Ognuno osserva sgomento il suo vicino:

i loro volti sono volti di fiamma.

Io punirò nel mondo la malvagità

e negli empi la loro iniquità.

Farò cessare la superbia dei protervi

e umilierò l'orgoglio dei tiranni.

12Renderò l'uomo più raro dell'oro fino

e i mortali più rari dell'oro di Ofir.

13Allora farò tremare i cieli

e la terra si scuoterà dalle fondamenta

per lo sdegno del Signore degli eserciti,

nel giorno della sua ira ardente.

Babilonia, perla dei regni,

splendore orgoglioso dei Caldei,

sarà sconvolta da Dio come Sòdoma e Gomorra.

20Non sarà abitata mai più né popolata

di generazione in generazione.

L'Arabo non vi pianterà la sua tenda

né i pastori vi faranno sostare le greggi.

(Isaia 13, 1.5-7.8.11-13.19-20)



Nel Salmo 2 è descritto uno scoppio di sdegno irridente nei confronti di popoli e re che congiurano contro il Messia:

*" Perché le genti sono in tumulto e i popoli
cospirano invano?
Insorgono i re della terra e i principi congiurano
insieme contro il Signore e il suo consacrato:
Ride colui che sta nei cieli,
il Signore si fa beffe di loro.
Egli parla nella sua ira,
li spaventa con la sua collera..."*
(Salmo 2, 1-2.4-5)



Il tema dell'ira divina si associa alla fragilità/caducità umana: e così nel modo di pensare di quel tempo sta il tema: colpa-punizione.

Esempio del pio orante:



*"Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici:
"Ritornate, figli dell'uomo".
Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte.
Tu li sommergi: sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia, alla sera è falciata e secca.
Sì, siamo distrutti dalla tua ira, atterriti dal tuo furore!
Davanti a te poni le nostre colpe, i nostri segreti alla luce del tuo volto.
Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua collera, consumiamo i nostri
anni come un soffio."*
(Salmo 90, 3-9)

Credenti e no uniti contro gli idoli

In fondo la strada verso l'idolatria resta sempre la stessa: un'affascinante strada di schiavitù, le cui catene e la cui gabbia appaiono sempre più dorate ma si rivelano sempre più rigide. È la strada dell'operare umano svincolato da un'istanza superiore - la dimensione del 'divino' - che sola è capace di far emergere tutta la grandezza dell'essere umano e di conferirgli unità e pienezza. È significativo che per la Bibbia non esistano gli atei, i senza-Dio: esistono invece gli idolatri ed esiste soprattutto la tentazione dell'idolatria che colpisce tutti, il credente come chi credente non si definisce. L'essere umano abbandonato a sé, che ignora o disprezza la dimensione interiore, la capacità del bene, la dignità dell'esistenza - quella che la fede chiama l'immagine di Dio -

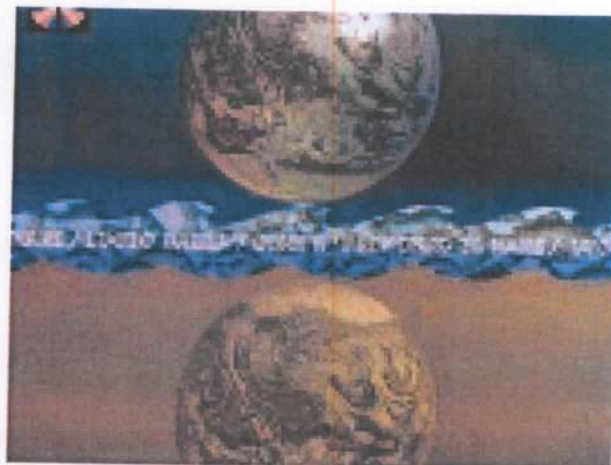
➔ Guardando i destinatari della collera di Dio, viene naturale chiedersi per quale motivo Dio manifesta la sua collera?

Ci sono brani biblici che fanno pensare che il comportamento divino sia espressione di un istinto irrazionale che prende di mira anche attori umani inconsapevoli.

Esempio: episodio dei due che cadono folgorati per aver toccato l'arca dell'alleanza

Esempio: il re David viene punito per aver ordinato il censimento di Israele (descritto nel primo libro di Samuele)

Esempio: minacce preventive; riportate nel capitolo dell'Esodo riferito alla rivelazione nel monte Sinai



*"I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.
10 Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti,
più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante.
Anche il tuo servo ne è illuminato,
per chi li osserva è grande il profitto.
Le inavvertenze, chi le discerne?
Assolvimi dai peccati nascosti.
Anche dall'orgoglio salva il tuo servo perché
su di me non abbia potere; allora sarò irrepreensibile,
sarò puro da grave peccato.
Ti siano gradite le parole della mia bocca; davanti a
te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore."
(Esodo 19, 9-25)*

➔ Se la lettura di questi passi, in cui la collera di Dio viene motivata dalla colpa umana, si può anche dire che prende voce un sentimento che si posiziona in bilico tra colpa e fatalità; nella cultura ebraica, come residuo di una vecchia coscienza, la motivazione della collera di Dio è la colpa umana, rappresentata dalle scelte contro Dio, di non obbedienza alla sua legge, di rottura della sua alleanza, di offesa al suo amore.



- Sulla base dei testi si intravede una tipologia delle colpe secondo la coscienza di Israele c'è anzitutto l'ingiustizia/il disordine nei rapporti tra le persone, il culto come copertura dei comportamenti violenti, o di indifferenza che provocano o disattendono il patire altrui.



*“Perché mi offrite i vostri sacrifici senza numero? - dice il Signore. Sono sazio degli olocausti di montoni e del grasso di pingui vitelli. Il sangue di tori e di agnelli e di capri io non lo gradisco.”
Smettete di presentare offerte inutili;
l'incenso per me è un abominio,
i noviluni, i sabati e le assemblee sacre:
non posso sopportare delitto e solennità.
Quando stendete le mani,
io distolgo gli occhi da voi.
Anche se moltiplicaste le preghiere,
io non ascolterei:
le vostre mani grondano sangue.
16Lavatevi, purificatevi,
allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni.
Cessate di fare il male...”*

(Isaia 1, 1.13.15-16)

- Vi sono poi le alleanze politico-militari contratte con potenze estere inaffidabili; alleanze che testimoniano, da parte di Israele, ma grave mancanza di fiducia nel suo Dio.

*“Guai a quanti scendono in Egitto per cercare aiuto,
e pongono la speranza nei cavalli,
confidano nei carri perché numerosi
e sulla cavalleria perché molto potente,
senza guardare al Santo d'Israele
e senza cercare il Signore.
2Eppure anch'egli è capace di mandare sciagure
e non rinnega le sue parole.
Egli si alzerà contro la razza dei malvagi
e contro l'aiuto dei malfattori.”*

(Isaia 31, 1-2)



- Viene richiamata anche l'idolatria come seduzione vittoriosa esercitata da “dèi stranieri”, nel cuore di Israele.

*Come viene svergognato un ladro sorpreso in flagrante,
così restano svergognati quelli della casa d'Israele,
con i loro re, i loro capi,
i loro sacerdoti e i loro profeti.
27Dicono a un pezzo di legno: “Sei tu mio padre”,
e a una pietra: “Tu mi hai generato”.
A me rivolgono le spalle, non la faccia;
ma al tempo della sventura invocano:
“Àlzati, salvaci!”.*

*Invano ho colpito i vostri figli:
non hanno imparato la lezione.
La vostra spada ha divorato i vostri profeti
come un leone distruttore.”*

(Geremia 2, 26-27.30)

➔ L'ira di Dio si fa attuale, già nel presente, dentro e attraverso le vicende della storia umana: ma avrà un tempo privilegiato: "il giorno del Signore" che Israele attende come momento di salvezza, che invece si fa sentire come tempo di punizione.

*"Guai a coloro che attendono il giorno del Signore!
Che cosa sarà per voi il giorno del Signore?
Tenebre e non luce!
Non sarà forse tenebra, non luce,
il giorno del Signore?
Oscurità, senza splendore alcuno?"*
(Amos 5, 18.20)



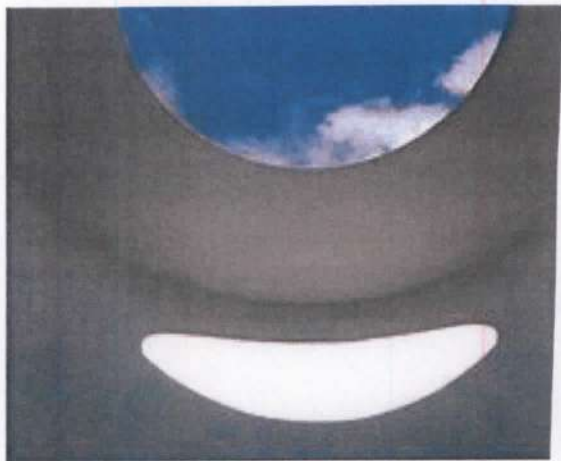
*"È vicino il grande giorno del Signore,
è vicino e avanza a grandi passi.
Una voce: "Amaro è il giorno del Signore!".
Anche un prode lo grida.
Giorno d'ira quel giorno,
giorno di angoscia e di afflizione,
giorno di rovina e di sterminio,
giorno di tenebra e di oscurità,
e giorno di nube e di caligine,
giorno di suono di corno e di grido di guerra
sulle città fortificate
e sulle torri elevate."
(Sofonia 1, 14-16)*

3 Considerazioni conclusive

- ✓ Come interpretare il nesso tra colpa umana e collera divina? Secondo la cultura pacifista di oggi c'è un rifiuto di questo rapporto. Ma nell'esperienza della storia del popolo d'Israele non è così semplice eliminare il nesso tra colpa umana e collera divina. L'antico Testamento però ha tutti i riferimenti per cogliere il suo messaggio religioso.
- ✓ Si può dire che JHWH è un Dio d'amore con scatti di collera, dove l'amore rimane la costante e la collera è una delle tante varianti nell'espressione dell'amore. La collera sollecita l'amore: l'amore non è mai scontato ma su di esso si può contare come su una libertà fedele, a tal punto da poterlo invocare anche sotto i rovesci della collera.



- ✓ Se l'amore di Dio non è una necessità, neppure lo è la collera. Cioè: la collera non è un'esplosione umorale. Non si è di fronte al capriccio ma all'incompatibilità tra il principio di giustizia (amore di Dio) e la pratica dell'ingiustizia.



Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male. Oggi, perciò, io ti comando di amare il Signore, tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva e ti moltiplichi e il Signore, tuo Dio, ti benedica nella terra in cui tu stai per entrare per prenderne possesso. Ma se il tuo cuore si volge indietro e se tu non ascolti e ti lasci trascinare a prostrarti davanti ad altri dèi e a servirli, oggi io vi dichiaro che certo perirete, che non avrete vita lunga nel paese in cui state per entrare per prenderne possesso, attraversando il Giordano. Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione. Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza, amando il Signore, tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui, poiché è lui la tua vita e la tua longevità, per poter così abitare nel paese che il Signore ha giurato di dare ai tuoi padri, Abramo, Isacco e Giacobbe".
(Deuteronomio 30,15-20)

- ✓ L'amore esigente vuole la promozione dell'amato che a sua volta ama. Anche quando perdona non si tratta di cancellazione di ciò che è stato: perdono non va confuso con condono; si tratta invece della offerta di ricominciare da capo "come ai giorni della giovinezza"
(Osea 2,17)
- ✓ È dentro questa logica di reciprocità che si inserisce il momento della collera. Prima come richiamo alla creatura sbandata e perduta; poi come ravvedimento, sulla via del ritorno.
- ✓ Una collera di Dio, che punisce il passato senza aprire vie di novità e di futuro non è presente in tutto l'Antico Testamento.



Grazie per l'attenzione
vostra a seguire
il percorso: Dio-Uomo
Uomo-Dio!

Grazie per l'eccezionalità
ai testi biblici con
intelligenza e stupore!

Grazie per la crescita spiritua-
le e umana: La vita
quotidiana si nutre anche
di questo: con i nutrimenti
anche le speranze.

Grazie a tutti coloro che hanno
collaborato.

Non perdiamoci di vista

Shirley